

**PROTEGGERE L'UOMO**

La sfida urgente di proteggere il pianeta Terra, comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sociale ed economico sostenibile e integrale, poiché sappiamo che i problemi di oggi si possono risolvere. Il Creatore non ci abbandona, non fa mai retromarcia nel suo progetto di amore, non si pente di averci creato. L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune.

Desidero esprimere riconoscenza, incoraggiare e ringraziare tutti coloro che, nei più svariati settori dell'attività umana, lavorano per garantire la protezione della casa che condividiamo, specialmente quanti lottano con vigore per risolvere le drammatiche conseguenze del degrado ambientale nella vita dei più poveri del mondo.

I giovani esigono da noi un cambiamento. Essi si domandano com'è possibile che si pretenda di costruire un futuro migliore senza pensare a risolvere il problema del degrado ambientale e quello delle sofferenze di gran parte degli uomini.

Rivolgo un invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta, un dialogo che ci unisca tutti, perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, ci toccano tutti.

Il movimento ecologico mondiale ha già percorso un lungo cammino, e ha dato vita a numerose aggregazioni di cittadini che hanno favorito una presa di coscienza. Purtroppo, molti sforzi per cercare soluzioni concrete alla crisi ambientale sono spesso frustrati dal rifiuto dei potenti, ma anche dal disinteresse degli altri.

Gli atteggiamenti che ostacolano le vie di soluzione, anche fra i credenti, vanno dalla negazione del problema, all'indifferenza, alla rassegnazione comoda, o alla fiducia cieca nelle soluzioni tecniche.

Abbiamo bisogno di nuova solidarietà universale. I talenti e il coinvolgimento *di tutti* sono necessari per riparare il danno causato dagli umani alla creazione di Dio. Tutti possiamo collaborare per la cura della creazione, ognuno con la propria cultura ed esperienza, le proprie iniziative e capacità.

Spero che questa lettera enciclica ci aiuti a riconoscere la grandezza, l'urgenza e la bellezza della sfida che è davanti a noi. In primo luogo, farò una breve descrizione dei vari aspetti dell'attuale degrado dell'ambiente allo scopo di riassumere i migliori frutti della ricerca scientifica oggi disponibile, lasciarcene toccare in profondità e dare una base di concretezza alle sfide etiche e spirituali che seguono.

A partire da questa descrizione, riprenderò alcune argomentazioni che scaturiscono dalla tradizione giudeo-cristiana, al fine di dare maggiore coerenza al nostro impegno per l'ambiente. Poi proverò ad arrivare alle radici della situazione attuale, in modo da coglierne non solo i sintomi ma anche le cause più profonde.

Così potremo proporre un atteggiamento degli uomini nei confronti dell'ambiente che, nelle sue diverse dimensioni, tenga conto del posto specifico che essi occupano in questo mondo e delle loro relazioni con la realtà circostante. Alla luce di tale riflessione vorrei procedere nel cammino del dialogo e delle azioni concrete che coinvolgano ciascuno di noi ed i responsabili della politica internazionale.

Sono poi convinto che ogni cambiamento ha bisogno di motivazioni e di prassi educativa, e quindi alla fine proporrò alcune indicazioni di maturazione umana ispirate al tesoro dell'esperienza spirituale cristiana.

Sebbene ogni capitolo abbia una tematica propria e una metodologia specifica, tuttavia ogni volta si riprendono, da una nuova prospettiva, questioni affrontate nei capitoli precedenti che riguardano alcuni temi essenziali che attraversano tutta l'enciclica.

Ad esempio: l'intima relazione tra i poveri e la fragilità del pianeta;

la convinzione che tutto nel mondo è intimamente connesso;

la critica alle nuove forme di potere che derivano dalla tecnologia;

l'invito a cercare altri modi di intendere l'economia e il progresso;

il valore proprio di ogni creatura e la finalità umana di ogni discorso sulla natura;

la necessità di dibattiti sinceri e onesti;

la grave responsabilità della politica internazionale e locale;

la cultura dello scarto e la proposta di un nuovo stile di vita.

Lunedì, dalle ore 21.15 precise alle 22.30
lettura e ascolto comunitario della Parola di Dio,
tratta dal Vangelo di **Marco. can. 6. 7-12**

“Non è costui il falegname del villaggio?”

E lì non poteva compiere nessun prodigio. E si meravigliava della loro mancanza di fiducia.

Anche le parole o i gesti che pure ci colpiscono e ci fanno riflettere non sempre riescono a farci superare la diffidenza e la mancanza di rispetto per persone che vivono continuamente acconto a noi.

I pregiudizi che abbiamo nei confronti di una persona sono spesso più tenaci della fiducia che certi suoi gesti e certe sue parole suscitano in noi.

La conseguenza di questo atteggiamento sono relazioni personali circoscritte al galateo delle buone maniere o al catalogo delle formalità obbligate, prive tuttavia della ricchezza e della cordialità che solo l'accoglienza vera e il comune sentire può donare.

Gesù subisce continuamente le conseguenze di questo atteggiamento. Anche chi lo ha frequentato da vicino per trent'anni può non riuscire ad accoglierlo nella verità di ciò che le sue parole e i suoi gesti invitano a credere ...

” ... *da dove gli vengono?.....*La sua sensibilità ne rimane profondamente colpita. Ne soffre.

L'impotenza di Gesù a compiere prodigi raccontata da Marco non è una ripicca vendicativa nei confronti di chi non ha fiducia nella sua persona. E neppure conseguenza della depressione per un'improvvisa crisi di identità.

E' l'esito di un atteggiamento di chiusura nei suoi confronti che non consente all'amore di penetrare e di accogliere i suoi prodigi.

CALENDARIO SETTIMANALE

Domenica 5 Luglio – 14° Domenica del tempo ordinario – 2° settimana del salterio

Lectures – Ezechiele 2,2-5 – Salmo 122 – 2 Corinti 12,7-10 – Marco 6,1-6

Lunedì 6 – S. Maria Goretti – Genesi 28,10-22 – Salmo 90 – Matteo 9,18-26

- **ore 21.15 – Lettura comunitaria della Parola di Dio**
- **ore 20 – 22 – Incontro con cena del gruppo Giovanissimi**

Martedì 7 – Genesi 32,23-33 - Salmo 16 – Matteo 9,32-38

- **ore 10 - Esposizione dell'Eucaristia e tempo per la confessione**

Mercoledì 8 – Genesi 41,55-42,24 – Salmo 32 – Matteo 10,1,7

- **ore 17.00 – LECTIO DIVINA – TEMPORANEAMENTE SOSPESA**

Giovedì 9 – Genesi 44,18-45,5– Salmo 104 – Matteo 10,7-15

- **ore 19.30 - Rosario per le famiglie con le famiglie**
- **ore 21-23 -Incontro del gruppo Giovani**
- **ore 19 - Pulizia della Chiesa e dei locali parrocchiali**

Venerdì 10 – Genesi 46,1-30 – Salmo 36 – Matteo 10,16-23

Sabato 11 – S. Benedetto – Proverbi 2,1-9 – Salmo 33 – Matteo 19,27-29

Domenica 12 Luglio – 15° Domenica del tempo ordinario – 3° settimana del salterio

Lectures – Amos 7,12-15 – Salmo 84 – Efesini 1,3-14 – Marco 6,7-13

**Per offerte alla parrocchia, direttamente sul conto corrente bancario
il numero del conto è - IBAN IT 40 Z 010 307 194 000000 182 4042**

Orario degli incontri settimanali di Ascolto della Parola di Dio

- **Lunedì - ore 21.15** - Locali parrocchiali di **S. Giuseppe**
- **Martedì** - ore 16,00 - Locali di **S. Lorenzo** - ore 18,30 Cappella dello **Spirito Santo**
- **Mercoledì** - ore 16,30 - Locali parrocchiali di **S. Giuseppe** – ore 18.30 - **Propositura** S.Maria Assunta
- **Giovedì** ore 18,00 - Locali parrocchiali di **Romituzzo**

”MEMORIE DI UN PARROCO” la ristampa dell’opuscolo pubblicato da mons. **Smorti nel 1967**, per ricordare come nacque e si realizzò la sua intuizione di costruire, una nuova chiesa a Poggibonsi, è -disponibile presso il parroco, **in numero limitato di copie, con le testimonianze di don Giorgio Medda, Dario Ceccherini e Mario Becattelli.**